



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Martiri della Libertà

SESTO SAN GIOVANNI (MI)

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.83 del 04 ottobre 2023

E-SAFETY POLICY D'ISTITUTO

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

INTRODUZIONE

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto. Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva. La vera sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie e non va fatta opera repressiva di quest'ultime, occorre viceversa fare opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come ambiente che può dar forma ad esperienze sia di tipo cognitivo che affettive e socio-relazionali. Nell'ambito del contesto scolastico, le piattaforme di condivisione possono essere adottate come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per una efficace comunicazione scuola - famiglia. A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in Rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie. La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyberbullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

Via Felice Cavallotti, 88
20099 Sesto San Giovanni (MI)

www.ic-martiridellaliberta.edu.it
miic8a5005@istruzione.it
Tel. 02 36 58 31



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Martiri della Libertà

SESTO SAN GIOVANNI (MI)

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PILLOLE NAZIONALI DI IMPRESA E RESILIENZA

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Con il termine [cyberbullismo](#) ("bullismo elettronico" o "bullismo in internet") si intende una forma di prevaricazione mirata a danneggiare una persona o un gruppo, ripetuta e attuata attraverso l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione edella Comunicazione (TIC).

Con il termine [bullismo](#) si intende un'oppressione, psicologica o fisica, reiterata nel tempo, perpetuata da una persona o da un gruppo di persone "più potenti" nei confronti di un'altra persona percepita come "più debole".

Le caratteristiche di questa condotta sono:

- **l'intenzionalità;**
- **la persistenza nel tempo;**
- **l'asimmetria di potere;**
- **la natura sociale del fenomeno.**

È inoltre importante considerare, al fine di una immediata differenziazione di questo comportamento da altri:

1. **l'età** - il bullismo è una forma di prevaricazione tra coetanei (bambini/e e adolescenti) che va differenziato da fenomeni di altro tipo che vedono, ad esempio, coinvolte tra di loro persone adulte o persone adulte con minorenni;
2. **il contesto**: il bullismo nasce e si sviluppa prevalentemente nel contesto scolastico; Nello scenario virtuale, azioni di bullismo reale possono essere fotografate o videoriprese, pubblicate e diffuse sul web (*social network*, siti di foto-video sharing, email, blog, forum, chat, ecc.) trasformandosi in vere e proprie azioni di prepotenza informatica, di persecuzione, di molestia e calunnia.

Le azioni aggressive possono esplicitarsi anche solo attraverso l'utilizzo diretto delle tecnologie: la diffusione, ad esempio, di foto private all'insaputa della vittima designata, l'invio ripetuto di messaggi offensivi e denigratori, la costruzione di profili "fake" con lo stesso obiettivo, ecc.

Si tratta di azioni aggressive che possono ledere fortemente il benessere psico- fisico di chi le subisce.

Il cyberbullismo, come il bullismo tradizionale, è considerato un fenomeno di natura socio-relazionale che prevede un'asimmetria della relazione tra coetanei, ma si differenzia però per diversi elementi.

Le caratteristiche distintive del cyberbullismo sono:

- a. **l'anonimato** reso possibile, ad esempio, attraverso l'utilizzo di uno pseudonimo;
- b. **l'assenza di relazione** e di contatto diretto tra bullo e vittima. Nel bullo può contribuire a diminuire il livello di consapevolezza del danno arrecato e, d'altra parte, nella vittima, può rendere ancora più difficile sottrarsi alla prepotenza;
- c. **l'assenza di limiti spazio-temporali** (motivo per cui l'elemento della "persistenza del tempo" che caratterizza il bullismo tradizionale assume qui valore e significati differenti).



DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Sono coinvolti solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;	Possono essere coinvolti ragazzi di tutto il mondo;
generalmente solo chi ha un carattere forte, capace di imporre il proprio potere, può diventare un bullo;	chiunque, anche chi è vittima nella vita reale può diventare cyberbullo;
i bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;	i cyberbulli possono essere anonimi e sollecitare la partecipazione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
le azioni di bullismo vengono raccontate ad altri studenti della scuola in cui sono avvenute, sono circoscritte ad un determinato ambiente;	il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo;
le azioni di bullismo avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa- scuola, scuola-casa;	le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24;
le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive;	i cyberbulli hanno ampia libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale;
bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali attraverso il contatto diretto con la vittima;	percezione di invisibilità da parte del cyberbullo attraverso azioni che si celano dietro la tecnologia;

- Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **bullismo**:
 - *la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;*
 - *l'intenzione di nuocere;*
 - *l'isolamento della vittima.*

➤ Rientrano nel **Cyberbullismo**:

- **FLAMING**: Litigi nei forum di discussione, con l'uso di un linguaggio violento e volgare.
- **HARASSMENT**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi.
- **CYBERSTALKING**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche.
- **DENIGRAZIONE**: parlare di qualcuno per danneggiare gratuitamente e con cattiveria la sua reputazione.
- **OUTING ESTORTO**: registrazione di confidenze per poi inserirle integralmente in un blog pubblico.
- **TRICKERY**: spinta, attraverso l'inganno, a rivelare informazioni imbarazzanti e riservate per renderle poi pubbliche in rete.
- **IMPERSONATION**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Martiri della Libertà

SESTO SAN GIOVANNI (MI)

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI IMPRESA E RESILIENZA

- **ESCLUSIONE:** estromissione intenzionale di una persona da un gruppo online.
- **HAPPY SLAPPING:** ripresa, con il videotelefono, macchina fotografica o videocamera, di scene violente al fine di mostrarle ad amici o di diffonderle sulla rete.
- **EXPOSURE:** pubblicare informazioni private e/o imbarazzanti su un'altra persona.
- **SEXTING:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

SCOPO DELLA POLICY

Lo scopo di questo documento è di esporre le linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo nel nostro istituto in conformità con **LINEE DI ORIENTAMENTO** emanate dal MIUR ad ottobre del 2017 e aggiornate al 13 gennaio 2021.

Il documento fornisce ai docenti, agli studenti e alle famiglie uno strumento che risponde alle sfide educative pedagogiche indotte dall'evolversi costante dell'uso delle nuove tecnologie.

Obiettivo di questo regolamento è di affrontare e combattere bullismo e cyberbullismo attraverso azioni di prevenzione, individuazione e riduzione dei comportamenti devianti e violenti, promuovendo l'educazione all'uso consapevole della rete internet e delle tecnologie informatiche, al fine di creare un ambiente di apprendimento sicuro e sereno, in cui tutti gli alunni possano imparare ad accettare e rispettare la diversità e poter diventare adulti responsabili e attivi nella società.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo vengono definitivi, riconosciuti e combattuti secondo il seguente quadro normativo:

- art. 3 della Costituzione italiana (Principio di uguaglianza);
- art. 34 della Costituzione italiana (diritto allo studio);
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 recante le "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 recante le "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" e successive modifiche/integrazioni;
- Direttiva Ministeriale n.104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- art. 581 (percosse) - 582 (lesione personale) - 595 (diffamazione) - 610 (violenza privata) - 612 (minaccia)- 635 (danneggiamento) del Codice Penale;
- art. 2043 (risarcimento per fatto illecito) - 2047 (danno cagionato dall'incapace) – 2048 (responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte) del Codice Civile;
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, MIUR ottobre 2017;
- Legge del 29 maggio 2017 n.71 recante le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo);



- Direttiva MIUR n.1455/06 "Indicazioni ed Orientamenti sulla partecipazione studentesca";
- Legge Regione Lombardia del 7 febbraio 2017, n. 1 recante la "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo" e relativa D. G. R. n. 6794 del 30 giugno 2017;
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (Registro decreti n. 0000018 del 13/01/2021);
- PROTOCOLLO DI INTESA per l'attuazione del PROTOCOLLO REGIONALE sottoscritto il 31 agosto 2022 finalizzato allo sviluppo e al consolidamento in ambito scolastico di buone prassi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni *legati alle diverse forme di dipendenza (d.p.r. 309/90), a bullismo e cyberbullismo (l. 29 maggio 2017, n. 71), alle altre forme di disagio sociale minorile e per la promozione della legalità (l. r. 24 giugno 2015, n. 17)*.

AZIONI DI TUTELA

I genitori e le scuole possono sostenere i giovani dando loro i giusti consigli e discutendo con loro su quali conseguenze può avere il loro comportamento in rete e cosa significa il cybermobbing per le vittime. Va inoltre segnalato loro che i bulli sono perseguibili penalmente. I giovani si possono proteggere dal cyberbullismo trattando i dati privati propri e altrui in modo critico e con la massima sensibilità. Ricercando il proprio nome su Internet (il cosiddetto «egosurfing»), ad esempio, si ottengono informazioni sul contesto in cui appare il proprio nome e sulle immagini pubblicate di sé stessi. Chiunque fornisca indicazioni personali o pubblici immagini su blog, reti sociali o forum si rende un potenziale bersaglio. Ci si può proteggere mantenendo sempre un comportamento rispettoso (*netiquette*), evitando di postare dati e informazioni sensibili sul proprio profilo (p. es. foto imbarazzanti o troppo discinte), curare solo amicizie personali e proteggere la sfera privata mediante criteri d'impostazione sicuri.

La tutela della sicurezza dei ragazzi che si connettono al web è per l'Istituto una priorità. Al fine di individuare strategie di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo e favorire opportune azioni educative e pedagogiche, l'Istituto promuove la conoscenza e la diffusione delle regole basilari della comunicazione e del comportamento sul web, come:

- **netiquette**, un termine che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello francese étiquette (buona educazione): un insieme di regole informali che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web di Internet, specie nel rapportarsi agli altri utenti attraverso risorse come newsgroup, mailing list, forum, blog, reti sociali o e-mail.
- **norme di uso corretto** dei servizi in rete (ad es. navigare evitando siti web rischiosi/deep web; non compromettere il funzionamento della rete e degli apparecchi che la costituiscono con programmi come virus, malware, costruiti appositamente);
- **sensibilizzazione alla lettura attenta delle privacy policy**, il documento che descrive nella maniera più dettagliata e chiara possibile le modalità di gestione e il trattamento dei dati personali degli utenti e dei visitatori dei siti internet e dei social networks da parte delle aziende stesse;
- costruzione di una propria **web-reputation positiva**;
- **sensibilizzazione sugli effetti psico-fisici** del fenomeno dilagante del "vamping" (il restare svegli la notte navigando in rete);
- **regolamentazione** dell'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici a scuola.



RUOLI E RESPONSABILITÀ

- **Dirigente Scolastico:** responsabile per la sicurezza dei dati e garante dell'applicazione della E-Policy:
 - individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
 - individua attraverso il Collegio Docenti un team antibullismo, di cui fanno parte: i due Referenti bullismo e Cyberbullismo (scuola secondaria I grado e scuola primaria, animatore digitale, referente per educazione civica, referente per la salute, psicologo);
 - coinvolge nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
 - favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso gli organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
 - prevede all'interno del PTOF la formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo rivolti al personale docente e Ata, anche con la partecipazione al progetto coordinato dal MIUR "Generazioni Connesse";
 - promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
 - prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole (educazione civica digitale); – garantisce la tutela degli aspetti legali riguardanti la privacy e la tutela dell'immagine di tutti i membri della comunità scolastica;
 - garantisce l'esistenza di un sistema che consenta il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza online.

- **Dirigente Scolastico:** nell'ambito dell'azione di prevenzione:
 - sensibilizza le eventuali vittime di cyberbullismo a ricorrere all'Istituto della Ammonizione del Questore ex art. 7 Legge n. 71/2017, indirizzando gli stessi (o i genitori se minorenni) a farne richiesta alla Divisione Anticrimine – Ufficio Minori e Vittime Vulnerabili, ovvero ai presidi territoriali delle Forze di Polizia, che provvederanno ad inoltrare l'istanza alla Divisione Anticrimine della Questura per le ulteriori incombenze;
 - nei casi non connotati da peculiare urgenza, potrà comunicare, le eventuali segnalazioni attinenti a fenomeni di cyberbullismo ai Presidi di Polizia competenti per territorio (Commissariati di P.S. o Comandi dell'Arma dei Carabinieri) che provvederanno ad informare prontamente la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni per le valutazioni di competenza, qualora emergano fatti di reato o per l'eventuale attivazione di un procedimento avanti al Tribunale per i minorenni volto a valutare le cause del disagio manifestato dal minore e predisporre adeguati interventi di tutela e di recupero, anche a favore della vittima minore;
 - nei casi di peculiare urgenza, potrà comunicare le circostanze di cui abbiano notizia contattando direttamente il numero unico per le emergenze 112;
 - ove ritenuto possibile ed opportuno, potrà comunicare all'Ufficio Scolastico Territoriale le richieste di intervento effettuate alle Forze dell'Ordine, nonché le eventuali situazioni nell'ambito della dispersione scolastica esplicita, con particolare riguardo all'elusione della frequenza e all'allontanamento dalla comunità scolastica a seguito di gravi sanzioni disciplinari, al fine di favorire la costruzione di strategie operative finalizzate, anche in un'ottica di sinergia interistituzionale, alla prevenzione della dispersione ed al recupero dei ragazzi.

- **Referente Cyberbullismo:**
 - promuove attività, eventi funzionali alla prevenzione delle problematiche inerenti al cyberbullismo;
 - promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale;
 - coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Martiri della Libertà

SESTO SAN GIOVANNI (MI)

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PILLOLE NAZIONALI DI IMPRESA E RESILIENZA

- penale, anche con eventuale affiancamento di genitori studenti;
 - si rivolge a partner esterni all'Istituto, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
 - cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi;
 - promuove la dotazione del proprio Istituto di una e-Policy, con il supporto di "Generazioni Connesse".
- **Animatore Digitale e team digitale:**
- promuove la diffusione dei contenuti della E-Policy e organizza delle formazioni e/o attività volte all'uso sicuro e consapevole del web.
 - favorisce la formazione interna per lo sviluppo della "scuola digitale" e per la sicurezza in rete;
 - individua i fabbisogni ICT dell'istituto (le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione);
 - coglie e rileva le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di Internet a scuola;
 - promuove la salvaguardia dei dati e da attacchi alla sicurezza della rete (aggiornamenti frequenti firewall, software di rete, antivirus, backup dati).
- **Componenti Team per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo:**
- partecipano alla revisione annuale della Policy E-Safety e ne curano la massima diffusione all'interno di tutta la comunità;
 - prendono atto dei risultati dei monitoraggi in itinere e finali per il controllo delle procedure interne per la sicurezza informatica;
 - verificano ed implementano, alla fine dell'anno scolastico, la validità della Policy E-Safety;
 - raccolgono tutte le segnalazioni effettuate dai docenti, offrono consulenza e li coordinano relativamente alle procedure da seguire per una corretta gestione dei casi;
 - informano e collaborano costantemente con il D.S. per il monitoraggio e l'implementazione della Policy E-Safety.
- **Il collegio dei docenti:**
- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.
 - all'interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità predispone azioni e attività per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, comprensive delle azioni di prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola e delle azioni indicate rivolte a prendere in carico le situazioni di emergenza nella scuola. In modo particolare, organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale.
- **Il referente Educazione Civica, il consiglio di classe o di interclasse:**
- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
 - favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e propone progetti di educazione alla cittadinanza.



➤ **Il docente:**

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- monitora atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione secondo la procedura prevista e riportata di seguito; (protocollo emergenze);
- si impegna a rimanere aggiornato sulle tematiche del cyberbullismo utilizzando la piattaforma di formazione "Generazione Connesse" (progetto coordinato dal MIUR).

➤ **I genitori:**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dall'Istituto e collaborano secondo le modalità previste dalla E-policy e il Patto di corresponsabilità;
- conoscono il Regolamento disciplinare d'Istituto;
- conoscono le sanzioni previste dal presente regolamento, parte integrante del regolamento d'Istituto, nei casi di cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;
- sono invitati a consultare la piattaforma "Generazione Connesse" che prevede una sezione dedicata ai genitori. (<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/area-genitori/>)

➤ **Gli alunni:**

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- sono consapevoli che il Regolamento d'Istituto limita il possesso di smartphones e affini all'interno dell'Istituto e comunque fatte salve le condizioni di utilizzo consentite;
- sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno dell'Istituto, acquisire (mediante smartphone o altri dispositivi elettronici) immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio e documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti; sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e sono tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Docenti, collaboratori scolastici, docente fiduciario di plesso, referente del bullismo/cyberbullismo, Dirigente scolastico) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato.



➤ **Docenti, Personale ATA, genitori ed alunni:**

- sono tenuti a conoscere e mettere in pratica i regolamenti redatti dall'Istituto e a segnalare tempestivamente eventuali violazioni;
- i docenti sono invitati a partecipare alle attività di formazione proposte dai referenti. (es: Generazioni Connesse/ Unità 1: uso responsabile e sicurezza online).

GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLASCUOLA

STRUMENTAZIONE ICT

- Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di lavagna interattiva multimediale con relativo computer, fisso o portatile;
- i pc portatili sono affidati ai docenti delle classi e sono custoditi, al termine dell'utilizzo, in un armadio predisposto;
- tutti i computer dell'Istituto non destinati alla didattica hanno due account locali di accesso con relative password: Amministratore, con diritti di amministrazione; * Utente standard, senza privilegi di amministratore;
- installazioni o aggiornamenti dei software vengono effettuati dai referenti informatici dei singoli plessi;
- qualsiasi postazione informatica dell'istituto può essere utilizzata esclusivamente per attività di insegnamento, funzionali all'insegnamento e di formazione del personale docente e non docente.

ACCESSO AD INTERNET

- Il collegamento ADSL per l'Istituto è stato fornito dal Comune di Sesto San Giovanni, che garantisce un accesso sicuro tramite filtri e antivirus;
- la connessione alla rete Wi-Fi è possibile solo dietro identificazione personale;
- l'accesso a Internet è consentito al personale docente e non docente solo ad esclusivo uso didattico e amministrativo;
- gli alunni possono utilizzare, solo per uso didattico, la rete sotto la diretta responsabilità di un insegnante.
- internet non può essere usato per scopi vietati dalla legislazione vigente;
- l'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet.

DISPOSIZIONI SULL'USO DEI LABORATORI DI INFORMATICA

- Ogni plesso è dotato di laboratorio di informatica il cui utilizzo è regolamentato dalle seguenti norme:
- Le apparecchiature presenti nella scuola sono un patrimonio comune, quindi, vanno utilizzate con il massimo rispetto;
- quando un insegnante, da solo o in classe, usufruisce del laboratorio deve registrare il proprio nome e la classe nell'apposito registro delle presenze di laboratorio, indicando l'orario di ingresso, quello di uscita;
- l'ingresso degli allievi nei laboratori è consentito solo in presenza dell'insegnante;
- il docente accompagnatore è responsabile del corretto uso didattico delle apparecchiature;
- nei laboratori è vietato utilizzare CD personali o dischetti se non dopo opportuno controllo con sistema di antivirus aggiornato;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Martiri della Libertà

SESTO SAN GIOVANNI (MI)

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

- il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto quando nessuno lo utilizza. All'uscita dal laboratorio sarà cura di chi lo ha utilizzato spegnere le strumentazioni in modo corretto;
- in caso di malfunzionamento o guasto dei computer bisogna darne tempestiva segnalazione al responsabile del laboratorio, che provvederà alla risoluzione del problema;
- in caso di malfunzionamento non risolvibile dal responsabile di laboratorio, lo stesso contatterà personalmente il DSGA;
- i software installati sono ad esclusivo uso didattico.

SITO WEB DELLA SCUOLA

Il sito dell'Istituto Comprensivo è raggiungibile all'indirizzo: <https://www.ic-martiridellaliberta.edu.it/>

All'interno del sito esiste una sezione dedicata alla tematica del Bullismo/Cyberbullismo. Il Dirigente e lo staff verificano i contenuti destinati alla pubblicazione.

STRUMENTAZIONE PERSONALE

Per gli studenti delle Scuole primarie: è vietato l'utilizzo di cellulari per l'intera durata delle attività scolastiche.

Per gli studenti della Scuola secondaria di primo grado: è vietato l'utilizzo di cellulari per l'intera durata delle attività scolastiche (intervalli inclusi). E' consentito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali utilizzare il proprio notebook o tablet, senza connessione internet, previa richiesta scritta del genitore, concordando con i docenti le modalità.

È consentito a tutti gli alunni, in casi specifici concordati con il docente (uscite didattiche, produzioni multimediali...) l'utilizzo di dispositivi elettronici personali per scopi didattici.

Per i docenti: durante il loro orario di servizio è consentito l'utilizzo di dispositivi elettronici personali (cellulare, tablet) solo ed esclusivamente per fini didattici e per comunicazioni inerenti alla didattica.

Per il personale della scuola: è vietato l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante l'orario di servizio.

GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA POLICY

RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

È opportuno sottolineare che la rilevazione dei casi è compito dell'intera comunità educante, qualora ne venisse a conoscenza. Perciò è fondamentale una corretta informazione/formazione e una sensibilizzazione di tutti gli adulti coinvolti. La gestione dei casi rilevati andrà differenziata a seconda della loro gravità.

Qualora tali infrazioni dovessero configurarsi come reato, il Dirigente Scolastico farà una tempestiva segnalazione all'autorità competente fatto obbligo di denuncia (ex art. 331 del Codice di Procedura Penale). Si rammenta che l'art. 8 del DL 11/2009 regola il provvedimento di "Ammonimento" per i minorenni di età superiore ai 14 anni e così recita: - "comma 1. Fino a quando non è proposta querela per il reato di cui all'articolo 612-bis del codice penale, introdotto dall'articolo 7, la persona offesa può esporre i fatti all'autorità di pubblica sicurezza avanzando richiesta al questore di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta. La richiesta è trasmessa senza ritardo al questore. - comma 2. Il questore, assunte, se necessario, informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, ove



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Martiri della Libertà

SESTO SAN GIOVANNI (MI)

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PILLOLE NAZIONALI DI IMPRESA E RESILIENZA

ritenga fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale [...]". Si sottolinea come l'Ammonimento assuma il carattere della diffida per il solo fatto che l'intervento avviene a reato già integrato ma prima della querela (la diffida, invece, tende a prevenire il reato). L'ammonimento rimane quindi un provvedimento di Polizia di sicurezza che come tale può restringere i diritti dei cittadini poiché il pericolo, alla cui prevenzione è diretto il provvedimento, è costituito da un evento che appare come imminente o altamente probabile e produttivo di conseguenze più gravi e dannose. La finalità dell'ammonimento è appunto quella di evitare, in presenza di comportamenti già integranti un reato, la reiterazione, anche più grave, di condotte persecutorie senza far ricorso allo strumento penale, per interrompere una pericolosa escalation di violenza ed anche al fine di evitare un possibile inasprimento della condotta persecutoria conseguente alla notizia del ricorso al procedimento penale.

Quando emerge un fatto di bullismo/cyberbullismo vanno considerati tutti gli attori in gioco: vittima/e, bullo/i, spettatori o maggioranza silenziosa, aiutanti/sostenitori, difensori del bullo o della vittima, gli adulti. L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente regolamento. Gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto. Per i casi più gravi, constatato l'episodio, Il Dirigente Scolastico potrà comunque contattare la Polizia Postale che, a sua volta, potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali ancora presenti in rete e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo; pertanto è attivo uno sportello di ascolto con uno psicologo, per individuare precocemente ed orientare le vittime di cyberbullismo/bullismo avviandole verso un supporto psicologico con il coinvolgimento delle relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Tra le misure di prevenzione che la scuola mette in atto, ci sono azioni finalizzate a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro/a e delle differenze. A tal proposito è attivo uno "Sportello spazio-ascolto" rivolto a tutti gli allievi, articolato in colloqui individuali e/o collettivi, al fine di migliorare il benessere personale e scolastico mediante un'attività di supporto della sfera emotiva, relazionale e comportamentale. Prevede, al suo interno, anche uno spazio riservato ai docenti e genitori. La collaborazione scuola-famiglia è di vitale importanza al fine di promuovere un uso consapevole dei nuovi media e quindi, oltre a condividere informazioni sulla sicurezza in rete, sul suo corretto utilizzo e sui potenziali pericoli, è necessario anche informare circa possibili strategie di intervento qualora si rilevassero abusi.



GESTIONE EMERGENZA

PROTOCOLLO INTERVENTO

La rilevazione dei casi è compito dell'intera comunità scolastica: docenti, educatori, personale ATA.

E' fatto obbligo a chi viene a conoscenza di episodi configurabili come atti di bullismo o cyberbullismo, anche avvenuti al di fuori della comunità scolastica ma aventi come attori utenti dell'istituto, di attenersi scrupolosamente al protocollo in oggetto.

PROCEDURA PER SEGNALAZIONE DEI CASI

Azione	Persone coinvolte	Attività
SEGNALAZIONE	Genitori Docenti Alunni Personale ATA	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
RACCOLTA INFORMAZIONI	Dirigente Referente bullismo/cyberbullismo Consiglio di classe/interclasse Docenti Personale ATA	Raccogliere verificare e valutare le informazioni
INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente Referente Docenti coordinatori Consiglio di classe/interclasse Docenti Alunni Genitori Psicologo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri con gli alunni coinvolti ➤ Interventi/discussione in classe ➤ Informare e coinvolgere i genitori ➤ Responsabilizzare gli alunni coinvolti ➤ Ristabilire regole di comportamento
INTERVENTI DISCIPLINARI	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Referente Docenti Genitori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ammonizione scritta (ai genitori) ➤ Lettera di scuse da parte del bullo ➤ Scuse in un incontro con la vittima (da valutare) ➤ Compito sul bullismo/cyberbullismo ➤ Attività di assistenza e riordino della scuola ➤ Allontanamento dalle lezioni(dopo valutazione del CdC e del DS)
VALUTAZIONE	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Docenti	<p>Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante ➤ Se la situazione continua: proseguire con gli interventi



SANZIONI DISCIPLINARI

CONTRAVVENZIONI	FREQUENZA	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
L'alunno...	Prima volta	Ritiro del cellulare	Docente
	Seconda volta	Nota sul registro elettronico	Docente
	Uso reiterato	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro elettronico; Convocazione della famiglia ed in seguito provvedimento disciplinare del CdC.	Coordinatore DS/delegato CdC Rappresentanti dei genitori
utilizza dispositivi elettronici per chiamate o messaggi o per altro uso non consentito (giochi, musica, chat, etc.)	Prima volta	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro elettronico; il docente valuta, a seconda dell'entità dell'infrazione, se restituire il dispositivo a fine lezione o consegnarlo ai genitori.	Docente
	Uso reiterato	Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro elettronico; convocazione della famiglia ed in seguito provvedimento disciplinare del CdC.	Coordinatore DS/delegato CdC Rappresentanti dei genitori
utilizza dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione insufficiente della stessa; nota sul registro elettronico; ritiro del cellulare; convocazione della famiglia.	Docente CdC
effettua riprese audio, foto o video		Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro elettronico; convocazione della famiglia; provvedimento disciplinare.	Docente DS/delegato CdC Rappresentanti dei genitori



diffonde a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy		Ritiro temporaneo del cellulare e nota sul registro elettronico; convocazione della famiglia; intervento del DS/delegato e convocazione delle parti coinvolte; provvedimento disciplinare fino a 15 giorni	CdC DS/delegato Referentecyberbullismo Rappresentante dei genitori Polizia Municipale Polizia Postale Polizia di Stato Procura
---	--	--	--

Le sanzioni saranno particolarmente incisive per fatti di estrema gravità, preferibilmente con l'attivazione di percorsi educativi di recupero mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Vengono considerate deprecabili e sanzionabili anche le condotte dei compagni sostenitori del bullo.

OBBLIGO DI DENUNCIA

In caso di episodi gravi di cyberbullismo:

Il Dirigente informa i docenti e attiva le procedure previste dal protocollo e dal Regolamento di disciplina.

Attenuanti e aggravanti

- Il riconoscimento dell'errore, il risarcimento del danno e le scuse personali costituiscono attenuanti per le quali si applica la riduzione della pena (sono esclusi i reati di violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata e il reato di cyberstalking).
- Aver commesso un'infrazione disciplinare, in concorso con una o più persone, costituisce aggravante per la quale si applica l'aumento della sanzione.
- È possibile convertire parte della sanzione nello svolgimento di attività educative, definite in accordo con le famiglie secondo un piano educativo condiviso.

DEVONO ESSERE DENUNCIATI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO alle autorità competenti (carabinieri, polizia, polizia postale) i seguenti reati perseguibili d'ufficio:

- rapina ed estorsione (art 628 c.p. e art 629 c.p.) riferibili ad episodi di minacce e violenze per ottenere (o sottrarre) oggetti o somme di denaro
- lesioni gravissime (art 582 c.p. – 585 c.p.) e lesioni guaribili in più di 40 giorni o che comportano una diminuzione permanente della funzionalità di un organo
- violenza sessuale (art 609 s.p.) commessa singolarmente o in gruppo – in questo caso viene considerata più grave e punita più severamente (per chiarire cosa si intende per violenza sessuale, bisogna considerare che ogni atto sessuale rientra in questa definizione, ad esempio: se un gruppo di minori blocca fisicamente una compagna palpeggiandola, rispondono tutti penalmente e non solo la persona che materialmente esegue l'atto)
- violenza o minaccia a pubblico ufficiale per alunni che hanno compiuto il quattordicesimo anno di età (art. 336 c.p. e art. 337 c. p.)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Martiri della Libertà

SESTO SAN GIOVANNI (MI)

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI INSIEME E RESILIENZA

EPISODI DI BULLISMO PERSEGUIBILI in caso di querela:

- lesioni, percosse, minacce, ingiurie, diffamazione, molestia, atti persecutori/Stalking (art. 582,581, 612, 591, 595,660,612 del codice penale): in questi casi è necessario informare la famiglia (e/o i Servizi Sociali) che può procedere alla querela, a sua discrezione. Il mancato avviso alla famiglia, da parte della Istituzione scolastica, è passibile di denuncia.

CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA POLICY ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA

La E- Policy è pubblicata sulla Home Page del sito della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Catia DI GENNARO

Il Referente per il Bullismo e Cyberbullismo

Prof.ssa Dafne PLAJA

L'Animatore Digitale

Prof.ssa Paola VALENTINI

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.83 del 04 ottobre 2023



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Martiri della Libertà

SESTO SAN GIOVANNI (MI)

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



A CHI RIVOLGERSI

❖ HELPLINE	➤ Tel. 1.96.96 , operativa 24 ore su 24
❖ POLIZIA POSTALE:	➤ Tel. 02.43333011 ➤ E-mail: poltel.mi@poliziadistato.it ➤ sito web: http://www.commissariatodips.it/
❖ STAZIONE CARABINIERI COMPETENTE per l'Istituto Comprensivo Martiri della Libertà di Sesto San Giovanni	➤ Tel 02. 24121300
❖ CORECOM	➤ Tel. 02.67482300; ➤ E-mail: corecom@consiglio.regione.lombardia.it ; ➤ sito web: www.corecomlombardia.it/
❖ TELEFONO AZZURRO	➤ sito web: http://www.azzurro.it/emergenza-0
❖ SAFER INTERNET CENTER Servizi messi a disposizione per segnalazione di contenuti illegali e dannosi:	➤ “ Clicca e segnala ” di Telefono Azzurro - sito web: www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala ; ➤ Stop-it di Save the Children - sito web: www.stop-it.it
❖ CONSULTORI ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO MUNICIPIO 8 – MILANO	Apertura: accesso su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00. ➤ E-mail: consultorio.aldini@asst-fbf-sacco.it ➤ Telefono: 02 8578.8236) – (Piazzale Francesco Accursio,7 Apertura: accesso su appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 13.30 alle 16.00 ➤ E-mail: consultorio.accursio@asst-fbf-sacco.it ➤ Telefono: 02 8578.8237)
❖ ATS UOC Promozione Salute	➤ UOS Milano Via Juvara 22 ➤ E-mail: promozionesalute@ats-milano.it ➤ Telefono: 0285783872



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Martiri della Libertà

SESTO SAN GIOVANNI (MI)

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



SEGNALAZIONI AL GARANTE

Il Garante per la protezione dei dati personali ha predisposto un modello per la segnalazione e il reclamo in materia di cyberbullismo e un indirizzo e-mail dedicato, in caso di inadempienza o mancata individuazione del responsabile del sito internet o social media su cui sono stati pubblicati contenuti lesivi di minori. La recente legge n. 71/2017 prevede che ciascun minore ultraquattordicenne, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore un atto di cyberbullismo, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet, previa conservazione dei dati originali. Qualora, entro le quarantotto ore successive, il soggetto responsabile non abbia provveduto all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, il quale provvede entro quarantotto ore.

Sul sito del Garante è ora disponibile una [scheda informativa](#) sui contenuti della legge n. 71/2017, nonché il previsto [modello per la segnalazione e il reclamo](#), da inviare all'indirizzo e-mail cyberbullismo@gpdp.it.

Il modello presenta una sezione in cui inserire i dati anagrafici, quindi la segnalazione dell'episodio di cyberbullismo, relativamente alla quale è possibile scegliere tra i seguenti comportamenti: pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati, ovvero diffusione di contenuti on line allo scopo intenzionale e predominante di isolare il minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. Segue l'indicazione del sito internet, social media o altro indirizzo web, sui cui è avvenuta la diffusione di contenuti lesivi, con la possibilità di allegare documenti (ad es. immagini, video, screenshot, etc.) e inserire una sintetica descrizione dei fatti. Il modello richiede infine di specificare se il soggetto responsabile del sito internet non abbia provveduto all'oscuramento, rimozione o blocco, oppure non sia stato possibile identificare il suddetto responsabile, e se sia stata presentata o meno denuncia/querela per i fatti descritti.